

IL ROMANZO

Un anno di silenzio per tornare in sé

di **Erica Manna**

Violetta Bellocchio con "Electra" racconta l'esperienza bruciante della violenza e il lento recupero di una donna che ha scelto di sparire per ritrovarsi

Il Saggiatore Electra

L'autrice protagonista dell'incontro sabato 30 novembre alle 15.30 a BlaBlaBook nell'ambito del "Festival DiPassaggio"

Barbara
È al centro di "Electra", il racconto di Violetta Bellocchio



«La più comune esperienza umana che si può avere qui e ora è la realtà del venire ignorati. Non "essere cancellati; non essere visti. Non concludere niente se non ci si mette a urlare». Violetta Bellocchio – scrittrice, traduttrice e giornalista, voce e autrice del podcast *Daimon* – tra il 2019 e il 2020 ha deciso di sciogliersi nel nulla. Scompare, dopo il trauma di una violenza sessuale. «Ho silenziato la gente anch'io. – scrive nel prologo del suo nuovo romanzo *Electra* (il Saggiatore) – Mi sono fatta prendere la mano». Bellocchio, infatti, ha creato il suo alter ego, il suo avatar: Barbara Genova, «lo pseudonimo di una scrittrice rimasta bloccata in Europa centrale durante il primo lockdown», «la donna che non ha voce e nessuna faccia», un'autrice che scrive in inglese e viene pubblicata da riviste letterarie di tutto il mondo. *Electra* è il libro del suo ritorno: a dieci anni da *Il corpo non dimentica*, Bellocchio racconta questo anno in muto, «murata viva per dodici mesi». E il ritorno dentro sé stessa. Un romanzo che è il racconto vivo, sincero e bruciante della scelta di sottrarsi dopo l'evento che l'ha segnata: l'aggres-

sione sessuale da parte di uno sconosciuto mentre camminava per strada. Il dolore, la violenza che disintegra una parte di sé, diventa dunque lotta per riprendere il controllo del proprio io. Ma è stata Barbara a inventarsi la Violetta di oggi o il contrario? Violetta Bellocchio sarà protagonista dell'incontro che si terrà sabato 30 novembre alle 15.30 con Francesca Pongiluppi a BlaBlaBook in Salita del Prione 34 r sul tema "La violenza, il ghosting, una nuova identità", nell'ambito del "Festival DiPassaggio", che tra Genova e Bogliasco affronterà il tema delle trasformazioni, dal 28 novembre al primo dicembre, con un'anticipazione mercoledì 27 novembre con una performance di Fumettibrutti all'area archeologica dei Giardini Luzzati in collaborazione con Feltrinelli. Il programma di questa seconda edizione della manifestazione, promossa dalla Fondazione Giorgio e Lilli Devoto, vedrà ospiti come Nicola Lagioia, Marco Balzano, Violetta Bellocchio, Federica Manzon, Dario Voltolini, Liz Moore, Antonio Franchini, Riccardo Falcinelli, Marco Malvaldi, Valeria Parrilla, Naadesha Uyangoda, Saba Anglana, Alice Urciuolo, Mario Calabresi. Il festival si propone di creare

una comunità attiva tutto l'anno, e si estende capillare sui territori. «Una struttura performativa e partecipativa – spiega Daniela Carrea, direttrice esecutiva del Festival – non atterra tra Genova e Bogliasco come un'astronave aliena: teniamo a far entrare in collegamento, a far partecipare, portando i nostri ospiti tra le nostre strade e palazzi, nei nostri vicoli e dentro la nostra storia». L'inaugurazione sarà giovedì 28 novembre alle 17.30 con la lectio magistralis di Nicola Lagioia, "Elogio della letteratura e del suo potere trasformativo da Omero a oggi", nella Sala del Colonnato Palazzo della Meridiana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA